

Giovedì 25 Agosto 2011,

(t.c.) Dall'inizio della stagione turistica, quando una gondola si è rovesciata appena fuori dal molo del Danieli, nulla è cambiato e nessun provvedimento è stato preso non tanto per favorire il lavoro dei gondolieri, ma semplicemente per permetterlo in doverosa sicurezza. A maggio si era trattato di un'ondata anomala, che aveva fatto mancare l'acqua sotto lo scafo della gondola e provocato il bagno in Bacino di 5 turisti. Sempre il moto ondoso, due giorni fa, ha mandato una signora italo-australiana in ospedale, con frattura scomposta del femore. L'anziana turista, malgrado l'aiuto dei "pope", è malamente scivolata perché il moto ondoso ha improvvisamente sollevato la gondola e fatta rollare, proprio mentre la donna si imbarcava. Ieri, l'episodio dei quattro turisti finiti a "mollo". Ma c'è di più, perché i gondolieri raccontano di quante volte sono dovuti uscire dallo stazio con due gondole per soccorrere sampierote e sandoli in balia delle onde, con gli occupanti terrorizzati dal moto ondoso.

«Negli ultimi due anni abbiamo incontrato il prefetto, istituzioni locali e la stessa azienda dei trasporti pubblici - racconta Aldo Reato, presidente dei gondolieri - da tutti abbiamo ricevuto risposte positive e collaborazioni propositive. Ma sono rimaste solo buone intenzioni. La situazione in Bacino è rimasta tale e quale, peraltro senza alcun controllo da parte delle forze dell'ordine. È incredibile come vi sia una vigilanza privata continuativa per tutelare una statua («il bambino con la rana», ndr) e manchi totalmente la sorveglianza pubblica per garantire la fruibilità del Bacino e la salvaguardia della stessa città».

«C'è un dato facilmente comprensibile - prosegue Reato - una volta al Danieli c'erano due pontili e corse pubbliche normali, al massimo con un bis; ora i pontili sono gli stessi, ma le corse e le linee Actv sono almeno quintuplicate. Per rispettare gli orari, i battelli arrivano a tutta forza e quando innestano la retromarcia per attraccare provocano vortici e sollevano onde tali da mettere in pericolo la stabilità delle gondole. A questo si aggiunga il moto ondoso che si abbatte a riva, causato dai mezzi a motore in navigazione più al largo, incuranti dei limiti di velocità e dello stesso buon senso. Come stiamo ripetendo, è necessario che i pontili Actv vengano allungati di una decina di metri all'interno del Bacino ed è indispensabile la presenza delle forze dell'ordine. Ora siamo in prossimità della Mostra del cinema: se vi saranno problemi di moto ondoso i gondolieri sono disposti a manifestare tutti in Canal Grande, remando pacificamente con le loro 425 gondole».

© riproduzione riservata